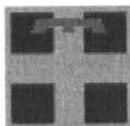


**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 97**

**MODIFICA DELL'ATTO AZIENDALE AD
OPERA DELLA DELIBERAZIONE N. 300
DELL'ASL TO1.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
GARIGLIO DAVIDE*

*Protocollo CR n. 32137
Pervenuta in data 08/10/2014*



Ad. Test. Li
AC

CC. 02-18-02/37/14/1X

11:39 08 OTT 2014 001000 002217

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 97

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula
Ordinarie a risposta orale in Commissione
Ordinarie a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

**OGGETTO: Modifica dell'Atto aziendale ad opera della Deliberazione n. 300 dell'ASL
TO1**

Premesso che

- in base a quanto disposto dall'articolo 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (*Riordino della disciplina in materia sanitaria*) le aziende sanitarie sono costituite come tali in funzione del perseguimento dei loro fini istituzionali e sono dotate di personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale. La loro organizzazione e funzionamento sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali;
- la DGR n. 21-5144 del 2012, nell'approvare principi e criteri per l'organizzazione delle Aziende Sanitarie regionali e i parametri per l'individuazione di strutture semplici e complesse, ha stabilito che gli Atti Aziendali delle ASR sono soggetti al recepimento della Giunta Regionale, previa verifica della coerenza con gli atti aziendali delle Aziende del medesimo ambito territoriale sovrazonale;

constatato che

- pur essendo al momento l'Atto aziendale dell'ASL TO 1 in fase di valutazione da parte dei competenti uffici dell'Assessorato regionale alla Sanità, l'Azienda ha approvato, l'11 aprile 2014, una Deliberazione (n. 300/A01/2014) che, di fatto, modifica in modo sostanziale l'Atto aziendale in vigore e l'organizzazione dell'azienda;
- in particolare la citata Deliberazione trasforma la S.S. Centro di informazione Salute Immigrati (ISI) in S.S. Dipartimentale ISI - Guardia Medica, la S.S. Dipartimentale Vigilanza sulle Professioni e Pubblicità sanitarie - Guardia Medica in S.S. Dipartimentale Vigilanza sulle Professioni e Pubblicità sanitarie e infine la S.S. Dipartimentale Psicologia dell'Età evolutiva in S.S. Dipartimentale Psicologia dell'Età evolutiva - Coordinamento Attività Psicologia Clinica e Psicologia della Salute;
- contestualmente con l'atto citato l'ASL TO1 ha mutato gli incarichi già conferiti ai responsabili delle tre strutture;

considerato che

- la Deliberazione dell'ASL TO1 manca di reale motivazione. Infatti, pur affermando in premessa che l'atto viene emanato nelle more dell'approvazione regionale di un "Atto Aziendale", la modifica dell'Atto aziendale attualmente vigente potrebbe comunque avvenire solo in caso di impellenti ed indifferibili esigenze ed informandone la Regione, mentre nel caso della Deliberazione n. 300 tali esigenze non sono motivate ed appaiono solamente con la dicitura generica "...Ritenuto ormai indifferibile". Non è chiaro pertanto perché siano ridefinite urgentemente le tre strutture indicate e non altre;
- la "ridefinizione" delle strutture operata dalla Deliberazione dell'ASL TO1 trasforma una S.S. e due S.S. Dipartimentali in tre S.S. Dipartimentali con aggravio dei costi a carico dell'Azienda sanitaria e in contrasto con gli indirizzi regionali al riguardo;

- per quel che riguarda la S.S. Dipartimentale ISI - Guardia Medica, nel conferimento dell'incarico di responsabile non è chiaro come sia stato individuato il candidato ed il relativo contratto risulta essere aleatorio, quindi rientrante tra le tipologie vietate alla pubblica amministrazione, poiché non ne viene definita in maniera incontrovertibile la durata, ma si collega all'approvazione eventuale della proposta di Atto aziendale da parte della Regione;
- la deliberazione n. 300 conferisce l'incarico al Dr. Grisaffi sulla Guardia Medica in maniera retroattiva dal 1 gennaio 2014; non è chiaro come ciò possa essere avvenuto, visto che nemmeno la lettera d'incarico allo stesso medico da parte della Direzione (prot. 0118768/A.01.01/2013 del 30/12/2013), citata nella delibera in oggetto, può considerarsi un regolare atto di nomina in quanto non pubblico;

sottolineato che

- le S.S. Dipartimentali "riformulate" a seguito della deliberazione in oggetto sono dipartimentali, quindi devono essere comprese in un Dipartimento, sotto la vigilanza di un direttore di Dipartimento e non possono essere, come affermato dall'atto dell'ASL, "*in Line alla Direzione Generale*", intendendosi probabilmente come "*in staff*" alla Direzione Generale;
- per quanto concerne inoltre la S.S. Dipartimentale Psicologia dell'Età evolutiva - Coordinamento Attività Psicologia Clinica e Psicologia della Salute, si crea di fatto il servizio di psicologia a cui devono afferire tutti gli psicologi dell'ASL, ma la S.S.D. è nel Dipartimento Materno Infantile per cui non risulta chiara la dipendenza gerarchica e funzionale nei confronti della stessa dirigente di S.S.D. e i direttori delle strutture (Sert, psichiatria) non afferenti al Dipartimento materno infantile. Allo stesso modo non è chiaro il rapporto di tale struttura con gli psicologi convenzionati del sindacato unico medicina ambulatoriale italiana e professionalità dell'area sanitaria (SUMAI);

INTERROGA

I'Assessore regionale competente per sapere

- a quali Dipartimenti afferiscano le tre strutture rimodulate in base alla Deliberazione n. 300/A01/2014 dell'ASL TO1 .

Torino, 29 settembre 2014